

Comune di

Cervignano Del Friuli

Provincia di Udine

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione

2020 / 2022

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	5
PREMESSA.....	8
SEZIONE STRATEGICA.....	10
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	20
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	20
Obiettivi individuati dal governo nazionale.....	21
Obiettivi individuati dal governo regionale.....	23
Valutazione della situazione socio economica del territorio.....	26
Analisi del territorio e delle strutture.....	27
La popolazione.....	27
Situazione socio-economica.....	34
Occupazione ed economia insediata.....	35
Economia insediata.....	35
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	36
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	36
Analisi delle condizione interne.....	36
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi.....	37
Servizi erogati.....	38
Le funzioni esercitate su delega.....	39
Gli strumenti di programmazione negoziata.....	39
Società ed Enti partecipati.....	39
Analisi finanziaria generale.....	43
Evoluzione delle entrate (accertato).....	43
Evoluzione delle spese (impegnato).....	44
Partite di giro (accertato/impegnato).....	44
Analisi delle entrate.....	45
Entrate correnti (anno 2019).....	45
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	51
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	51
Analisi della spesa - parte corrente.....	56
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	56
Indebitamento.....	61
Risorse umane.....	62
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	63
SEZIONE OPERATIVA.....	67
Parte prima.....	68
Elenco dei programmi per missione.....	68
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	68
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	77

Parte corrente per missione e programma.....	77
Parte corrente per missione.....	81
Parte capitale per missione e programma.....	85
Parte capitale per missione.....	88
Parte seconda.....	91
Programmazione triennale dei lavori pubblici.....	94
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	96

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	28
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	29
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	29
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	31
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	32
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	43
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	44
Tabella 8: Partite di giro.....	44
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	45
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	47
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	53
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	54
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	58
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	59
Tabella 15: Indebitamento.....	61
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	62
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	80
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	83
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	87
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	89
Tabella 21: Piano delle alienazioni.....	98
Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale.....	99

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;

b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica. Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP - Documento Unico di Programmazione - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine

mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);

- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Entrambi i termini non sono perentori.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

SEZIONE STRATEGICA

L'Amministrazione comunale di Cervignano del Friuli, insediatasi l'11/06/2017, si è prefissata di portare a termine progetti che si basano fondamentalmente sulla funzione, sulle prospettive di crescita e sul compito che le spetta nell'ambito del territorio regionale.

Cervignano sempre di più sarà una città di servizi che verranno offerti ai cittadini di tutta la Bassa Friulana che individuano in Cervignano un centro vitale e un preciso punto di riferimento disponibile e accogliente.

Il modello di contenitore di erogatore di servizi è stato il primo centro direzionale di carattere socio assistenziale della nostra Regione (uffici assistenziali dell'UTI, CAMPP, INPS e INAIL).

L'intento ora è anche quello di creare anche un primo centro di servizi scolastici e uno a carattere sanitario. La collocazione ideale sarà l'enorme sito ora disponibile dell'ex caserma Monte Pasubio, situato in una zona a ridosso del centro cittadino ma ben servito da assi viari importanti, come la stazione ferroviaria e il centro intermodale (nuova stazione delle corriere) di prossima realizzazione.

Questa visione strategica richiede condivisione da parte di tutti gli Enti interessati, solide basi urbanistiche, amministrative, tecniche e investimenti importanti. In questo senso abbiamo lavorato durante gli anni precedenti per creare premesse serie e stabili. Il primo lotto del nuovo Centro Studi, nel quale saranno accentrati gli Istituti scolastici, è inserito nelle 51 "Scuole innovative" finanziato con un contributo statale di 4 milioni di euro del MIUR e INAIL. Alla Regione FVG è stato richiesto un ulteriore finanziamento di 1,2 milioni, dei fondi a loro disposizione per le scuole innovative, per l'ampliamento degli spazi didattici e dei laboratori per un istituto superiore. Il nuovo Centro Studi, realizzato secondo le più innovative tecniche costruttive e di contenimento energetico, sarà strutturato come vero e proprio campus (in stile anglosassone), immerso in un ambiente accogliente (a ridosso di un'area verde attrezzata di 17.000 mq) accanto ai centri sportivi che potranno essere raggiunti direttamente dagli studenti. Si ritiene che le Università della Regione debbano avere in loco uno sportello di orientamento adatto a creare un collegamento diretto tra i vari livelli di istruzione scolastica. La procedura per la realizzazione dell'edificio scolastico sta avanzando, è stato affidato l'incarico per la predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica al vincitore del concorso di idee indetto dal Miur. E' stato demolito il primo capannone, è

in corso di definizione il progetto esecutivo e la richiesta del mutuo alla CDP SPA per la demolizione del secondo capannone al fine di bonificare l'area da cedere all'INAIL. Nel frattempo tra il Comune e l'INAIL e il MIUR per sono in corso le stime per la valutazione dell'area della UMI 3 bonificata da cedere all'INAIL per la realizzazione della nuova scuola. La vendita del suolo consentirà di finanziare le successive fasi progettuali. Sarà però necessario avviare nel 2020-21 la demolizione anche di un altro capannone e la bonifica di alcune cisterne, si presume che l'importo lavori ammontare ad € 300.000,00 per completare la predisposizione l'area da cedere all'INAIL.

Il secondo contenitore di genere, ospitato dall'ex sito militare, sarà quello destinato ai servizi sanitari. Il nuovo Distretto Sanitario, che ha già trovato la condivisione da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, sarà collocato nella parte della ex-caserma che guarda su via III Armata e conterrà gli ambulatori specialistici, gli studi per i medici di base, un centro riabilitativo, il servizio per la disabilità dei minori. La piscina terapeutica/centro benessere con un diretto collegamento alla prevenzione traumatologica di carattere sportivo, completerà un centro servizi sanitario di eccellenza. Con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 30.04.2019 è stata disposta la costituzione del diritto di superficie in favore della AAS n. 2 "Bassa Friulana - Isontina" in forma gratuita per la durata di 99 anni, sull'area dell'UMI 7 destinata alla realizzazione dell'immobile.

Infine un immobile, tra quelli vincolati dalla Sovrintendenza, sarà trasformato in una Foresteria con l'obiettivo di creare uno spazio ampio nel quale le associazioni sportive locali potranno ospitare atleti e dirigenti impegnati in manifestazioni, di portata anche internazionale, organizzate nelle nostre strutture sportive. Recentemente si è concluso il lungo iter della Soprintendenza per la verifica dell'interesse culturale degli immobili delle ex Caserma Monte Pasubio, pertanto si è potuto dar corso all'avvio dei lavori di demolizione di un primo fabbricato-capannone che ricade nell' UMI 3. Questo primo lotto lavori permetterà anche di approfondire anche le problematiche del sito, non visibili a occhio nudo, per poter iniziare a fare uno studio per un piano di programmazione delle bonifiche e demolizioni, che saranno propedeutiche all'avvio dei nuovi inventi edili e di recupero.

L'atteso decreto della Soprintendenza comporta la revisione del PAC in quanto si dovrà recepire le nuove prescrizioni vincolanti. Inoltre la realizzazione di un nuovo parcheggio a servizio dell'area abitativa di via Aldo Moro consentirà collegare ed integrare l'area residenziale con il sito dell'ex casermaMonte Pasubio.

Nei prossimi anni del mandato le energie verranno concentrare soprattutto nella valorizzazione operativa dell'ex caserma Monte Pasubio, elemento di centralità nel nostro disegno strategico che ravvisa nei servizi il futuro della città. Verrà data continuità agli interventi di recupero di vecchi immobili e di quartieri del centro cittadino, ancora oggi in condizioni critiche. Accanto al recupero dell'ex Scuola Elementare di via Roma, del parcheggio sul retro della stessa e dell'ex asilo di borgo

Salomon, si interverrà sullo spazio urbano retrostante questi immobili, favorendo un recupero a settori confidando sulla prospettiva che la crisi del mercato immobiliare consenta nei prossimi anni investimenti mirati e di qualità. Il recupero dell'ex Centro per l'impiego di via San Francesco per l'Auser e la sinergia con ATER nella ristrutturazione degli alloggi delle "casermette" di via Garibaldi rientra strategia di riqualificazione urbana perseguita da questa Amministrazione.

Il contributo regionale sulle Zone 30, abbinato allo spostamento del traffico dei pullman TPL dal centro, apre la strada per una rivisitazione del centro cittadino e di via Roma in un'ottica di semi-pedonalità. Questo per conciliare le esigenze del commercio consentendo il transito veicolare ma anche quello esclusivamente pedonale in alcuni giorni della settimana o in qualche periodo determinato.

Con i fondi assegnati dall' UTI e ai più recenti fondi del MISE si continuerà con sostituzione delle lampade della pubblica illuminazione perseguire una maggior efficienza energetica evitando interventi a macchia.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto dalla Regione con RFI e la recente modifica normativa, e che ha permesso lo sblocco del finanziamento, consentirà di realizzare il nuovo centro intermodale passeggeri accanto alla stazione ferroviaria, svincolando, in questo modo, il centro cittadino dal passaggio degli autobus e delle corriere e raggiungendo la miglior sinergia di interscambio ferro gomma e bici. E' allo studio il progetto di fattibilità economica finanziaria che costituirà variante urbanistica e vicolo preordinato alla esproprio, alla luce delle stime e a tal proposito è stato ottenuto un ulteriore contributo di € 325.000,00 per le barriere fonoassorbenti del centro intermodale. L'insieme delle risorse assegnate e in programmate ammonta a € 1.975.000,00 non permetterà di dare attuazione a tutti i lavori programmati pertanto l'Amministrazione si impegna a portare compimento con un 2° lotto lavori la rotatoria di accesso alla nuova autostazione e al centro polisportivo e al nuovo Centro studi.

La cura dell'arredo urbano, la sistemazione dei marciapiedi e delle asfaltature continueranno a rappresentare una priorità per questa Amministrazione, ma fra gli innumerevoli interventi sulla viabilità si rende necessario dare un ordine di priorità in quanto il Comune di Cervignano del Friuli oltre alle strade comunali ha competenza sulla gestione di alcune arterie di primaria importanza quali la SS 14, la SR 325 e la SR 351 nell'ambito del centro abitato di Cervignano e un tratto della bretella della variante alla SR 352 dalla intersezione con la SS14 alla intersezione con via Caju. Per queste ragioni l'Amministrazione ha ritenuto di destinare i € 100.000 del Decreto 10 gennaio 2019 per l'intervento di asfaltatura di via Carnia, e di destinare le economie di gara per la sistemazione di alcune porzioni del fondo stradale di via Ramazzotti. Queste arterie sono soggette ad un notevole logorio a causa dell'aumento del traffico ed in particolare la SS14 è interessato dal transito di

numerosi trasporti eccezionali di coils e laminati metallici che deformano il fondo stradale compromettendo la sicurezza, ma rischiano anche di accelerare l'invecchiamento di alcuni manufatti come ad esempio il ponte sull'Ausa di via Ramazzotti le cui barriere di protezioni sono già state danneggiate. A tal proposito si ritiene fondamentale e prioritaria la sicurezza stradale e pertanto dare attuazione al progetto di "Manutenzione banchina e guardrails ponte sull'Ausa SS.14-Via Ramazzotti" per un importo stimato, nella programmazione triennale del 2018, € 250.000, ma in parte vincolati alla cessione terreni.

Anche viabilità comunale è oggetto di attenzione e di studi per la moderazione del traffico come in via Roma dove si realizzerà una Zona 30, si darà corso ai lavori di manutenzione del selciato del parcheggio del piazzale Mons. L. Cocco.

Si interverrà sulle diverse piste ciclabili per completarle e collegarle per renderle sicure e per promuovere un turismo "lento".

L'UTI dopo uno studio per migliorare la rete delle piste ciclabili e valorizzare il territorio ha ottenuto anche i contributi Regionali per realizzazione delle piste ciclabili. In fase di riparto tra i vari Comuni, a Cervignano per la sua posizione territorialmente centrale sono stati proposti ben quattro tracciati la:

- Realizzazione ciclovie Alpe Adria - tratto Strassoldo - Privano in sede propria, per € 497.245,72;
- Realizzazione ciclovie tra il polo intermodale passeggeri di Cervignano e FVG1 in prossimità di Terzo d'Aquileia, per € 425.624,00;
- Realizzazione ciclovie tratto Strassoldo - Novacco, per € 312.057,50;

e infine, ma non ultimo, il:

- "Superamento criticità ciclovie FVG1 in Comune di Cervignano del Friuli", per € 300.000,00, che consentirà di risolvere o mitigare dei punti critici della ciclovie Alpe Adria, tra i quali il completamento della pista a Muscoli accanto il bocciodromo.

I primi tre interventi prima della realizzazione richiederanno la stipula di Accordi Quadro con i Comuni confinanti e saranno oggetto di variante urbanistica oltre che numerosi espropri.

Nella programmazione dell'Amministrazione non ci saranno solo nuovi interventi, ma verranno privilegiati gli interventi manutentivi del vasto patrimonio immobiliare esistente, che necessita di continue manutenzioni, adeguamenti e in alcuni casi anche di bonifiche. Gli immobili di interesse strategico dovranno essere oggetto di opportune valutazioni prima di effettuare importanti interventi di ristrutturazione

Ci saranno interventi anche nelle frazioni:

- a Strassoldo l'intento di realizzare uno studio complessivo dell'area di via Torat favorirà una razionalizzazione e valorizzare delle risorse ambientali del luogo, creando gli spazi adeguati affinché le tante associazioni possano gestire le proprie attività a beneficio della comunità;
- a Muscoli ci sarà un intervento di sistemazione di via San Zenone, da attuarsi nell'ambito di lavori del CAFC, risanamento ambientale sul fiume Taglio per garantire migliorare la fruibilità di una straordinaria risorsa, anche da un punto di vista di turismo ambientale.

Il centro civico della frazione recentemente inaugurato, e che insieme alla correzione del tracciato della pista ciclabile rappresenta il completamento della zona sportiva-sociale- ricreativa divenendo il vero e proprio centro vitale del paese;

- a Scodovacca la prospettiva della creazione di una piazza è diventata reale grazie alle soluzioni urbanistiche che si sono concepite in questi anni.

Sono state richieste le risorse per la ristrutturazione la palestra di Scodovacca al fine di assolvere il suo ruolo di centro polivalente.

Verranno posizionati rilevatori ottici a lato carreggiata per calmierare la velocità e rendere sicura la zona. Ai margini della SP68 si potrà realizzare un percorso pedonale che colleghi il centro del paese con la zona cimiteriale.

Amministrare bene un Comune significa avere serie competenze amministrative.

Per questo servono esperienza, preparazione tecnica e conoscenza del territorio. Ma tutti questi elementi, pur essendo indubbiamente importanti, non sono sufficienti se non si rapportano ai bisogni espressi dai cittadini. Il bilancio del Comune di Cervignano gode di ottima salute grazie ad un prudente e scrupoloso approccio che ha consentito, in questi anni, di evidenziarne le eccellenti caratteristiche finanziarie e permesso di realizzare considerevoli investimenti.

Questa logica ha permesso di mantenere una leva tributaria decisamente bassa unitamente all'applicazione di criteri di stringente proporzionalità sulle imposte ai redditi dei cittadini. Anche la lotta all'evasione, con metodologie non invasive ma altrettanto efficaci e serie, risponde a un ineludibile principio di correttezza e giustizia che verrà perseguito in futuro.

Sono state colte le occasioni di finanziamento regionali e statali presentando progetti credibili e innovativi. La medesima attenzione verrà dedicata anche alla programmazione europea usufruendo dell'ufficio da noi strutturato in UTI. La proposta culturale della nostra città è di alto livello grazie alle stagioni teatrali, musicali e cinematografiche, alle manifestazioni della Casa della Musica, della Biblioteca, ma anche per le numerose attività che le tante associazioni operanti sul nostro territorio organizzano ogni anno e che dovranno essere sempre più coordinate e messe in rete tra loro.

Cervignano intende dare continuità al Festival della cultura avviato con la prima edizione nel 2018, Il Festival del coraggio, un festival dell'immaginazione che ruota intorno al libro e alle attività connesse e comprende momenti di approfondimento e di dibattito su cultura, attualità, temi giornalistici, poetici e filosofici, attraverso la partecipazione di autori e giornalisti di portata regionale e nazionale. Gli spazi, le piazze e i luoghi disponibili sono oggi tanti e dunque queste iniziative potranno essere realizzate anche in forma itinerante. E' inoltre intenzione dell'Amministrazione comunale continuare a garantire alla biblioteca comunale un orario ampio di apertura al pubblico con l'integrazione del servizio tramite esternalizzazione.

La realizzazione dell'Antiquarium ha permesso di inaugurare una forma di proposta turistica di qualità che, a ridosso e in collegamento culturale con Aquileia, potrà rappresentare una nuova occasione di sviluppo. Con il trasferimento dell'autostazione delle corriere, si potrà programmare la riqualificazione dell'intera Piazza Marconi con un nuovo arredo urbano di pregio divenendo il Parco archeologico della città e migliorando l'accessibilità alla cripta della Chiesa.

La valorizzazione e lo sviluppo del progetto culturale che ha visto la città crescere in questi anni e diventare un punto di riferimento per l'intero territorio regionale continuerà accentrando nel cuore della nostra città il Distretto della cultura .Casa della Musica, Biblioteca, Centro Civico ed ora un centro dedicato all'Università per la Terza Età di Cervignano del Friuli e della Bassa Friulana che ha visto, in questi ultimi anni, una crescita esponenziale di corsi e utenti, in particolare dopo la scelta di autonomia organizzativa, facendola diventare un ulteriore centro di aggregazione culturale nella nostra città. Oltre alla sede per l'associazione, riteniamo di dedicare uno spazio specifico alle esposizioni temporanee per promuovere gli artisti provenienti dal nostro territorio e, più in generale, dall'intera regione. Per quanto concerne il piccolo edificio che sorge in via >Garibaldi, accanto al parcheggio di Papa Giovanni Paolo II, è stato deciso di cederlo all'ATER.

Il commercio cittadino rappresenta una fondamentale risorsa e costituisce una fonte di vitalità e di attrattiva per una città che ambisce a diventare importante centro di servizi anche se oggi i centri urbani pagano una generalizzata flessione del commercio a causa di una concorrenza fortissima dei centri commerciali . E' quindi indispensabile assicurare la necessaria vicinanza e il continuo supporto a un comparto molto articolato, attraverso la creazione di una Consulta del commercio e delle attività produttive della quale tutti gli operatori si sentano partecipi e che sia in grado di assicurare un dialogo e un progetto, nonché di elaborare una strategia di medio - lungo termine tendente a un rilancio di un nuovo modo di fare commercio a Cervignano.

Le nostre azioni amministrative devono rappresentare veri e propri ponti di collegamento tra le organizzazioni commerciali, sociali, culturali per dare supporto alle diverse realtà. Spesso un giovane imprenditore si trova in serie difficoltà nel reperire le necessarie informazioni circa le

modalità burocratiche, ma anche le possibili contribuzioni oggi esistenti, per aprire un'attività. Accanto e con il supporto delle associazioni di categoria, si intende creare uno stabile Sportello Imprenditoria al fine di aiutare e guidare queste nuove imprese nella loro fase iniziale e più delicata.

Cervignano è protagonista del percorso che ha portato all'associazionismo tra Comuni e dunque la legge regionale di riforma ha trovato qui un terreno fertile, fatto di abitudine e propensione al dialogo tra Amministrazioni, capacità di operare scelte, anche complesse, nell'interesse del miglioramento dei servizi, consapevolezza del ruolo di supporto che il nostro Comune deve sempre offrire a quelli meno strutturati. Crediamo che la nostra UTI, alla quale aderiscono oggi tredici Comuni, possa rappresentare un luogo in cui costruire politiche di sviluppo armonico per il nostro territorio, oltre ad offrire servizi di qualità a costi contenuti. La nostra città ha assunto, in questa nuova organizzazione, un ruolo centrale e la forza dell'Unione risulterà decisiva nella crescita della Bassa friulana che, crediamo, non possa prescindere dal ruolo di leadership spettante a Cervignano nei prossimi anni.

La nostra città dovrà sempre più tendere a raggiungere il livello di una Smart City, la cosiddetta città intelligente, assumendo il ruolo fondamentale di città dei servizi in cui i cittadini troveranno la maggior parte delle prestazioni comunali on-line. Anche il piano regolatore beneficerà di questa modernizzazione tecnologica che risulterà fruibile, in forma on-line, anche da parte di professionisti in ogni settore, il tutto nell'ottica di agevolare i percorsi di accompagnamento delle prassi burocratiche abilitando ogni soggetto nel controllo dell'iter e degli esiti delle stesse. Ci affideremo a delle app su smartphone per monitorare e conoscere appieno il territorio, per restituire servizi, fornire orari di accesso agli uffici comunali e comunicare proposte culturali. Sarà creato un portale web che, collegato e in sinergia con lo Sportello Imprenditoria, permetterà di semplificare le pratiche di apertura, chiusura o modifica delle attività produttive. Saranno inoltre istituiti servizi di consulenza e formazione per le imprese operanti nel tessuto economico cittadino.

Il futuro di Cervignano passa attraverso il corretto uso del suo territorio e delle sue ricchezze ambientali. Continueremo a tutelare i pozzi artesiani perché, questo metodo di approvvigionamento del bene fondamentale acqua rimanga una risorsa per questo territorio ed agiremo con azioni di salvaguardia attraverso politiche di prevenzione e monitoraggio. Dopo il recente passaggio della proprietà, dalla provincia alla regione, è più vicina la possibilità di ottenere la disponibilità del parco del Pradulin che dovrà essere recuperato, attraverso il fondamentale contributo per la gestione, da parte del nostro vitale movimento delle associazioni. Abbiamo compreso oramai da tempo che energia e rifiuti sono due importanti leve del cambiamento. E possibile sprecare meno energia. Abbiamo, infatti, già sostituito la metà dei punti luce del nostro Comune con la tecnologia a

led, garanzia di efficienza e di risparmio. Intendiamo completare tale sostituzione e rendere tutto il nostro comune alimentato in questo modo.

La raccolta differenziata, con non deve più essere considerata un punto di arrivo bensì un passaggio obbligato verso l'obiettivo finale della raccolta porta a porta spinta che passa, però, attraverso una condivisione convinta di tutti i Comuni della Bassa Friulana.

L'intento di questa Amministrazione è di rendere la nostra città moderna, confortevole e a misura d'uomo favorendo stili di vita sani. Gli spazi verdi e il contatto con la natura dovranno essere piacevoli e fruibili, la mobilità pedonale e ciclabile incoraggiata e sostenuta. Come già affermato, il nostro impegno sarà teso all'ampliamento e al miglioramento della già buona rete di piste ciclabili della città. Seguendo la scuola di pensiero che ci ha sempre contraddistinto, garantiremo la promozione di una sensibilità sempre più fattiva nei confronti degli animali, con la collaborazione insostituibile delle associazioni animaliste presenti in zona. Il nostro Comune deve avere un ruolo centrale nell'ambito scolastico, offrendo l'erogazione di un servizio sempre più efficiente e completo ai bambini e ragazzi, tenendo conto delle sempre maggiori difficoltà ed esigenze delle famiglie. L'obiettivo che ci poniamo è quello di coordinare l'azione tra scuola, famiglia. Comune, associazioni culturali e territorio, affinché le diverse opportunità formative convergano a favore della formazione del bambino. Riteniamo che la scuola rappresenti un punto di socializzazione e di incontro, che va al di là delle normali attività scolastiche.

E' nostra intenzione introdurre attività e servizi integrativi e di post accoglienza di qualità, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, per supportare i genitori sempre più impegnati nelle proprie occupazioni lavorative.

Considerando le associazioni, uno straordinario laboratorio di partecipazione, queste rappresentano per noi la prospettiva più interessante e affidabile sulla quale sono sempre stati modellati i nostri interventi e le molte iniziative. Siamo consapevoli delle enormi potenzialità del mondo associativo cervignanese che intendiamo supportare sempre più perché crediamo che le associazioni siano anche uno straordinario laboratorio di partecipazione alle scelte dell'Amministrazione, un luogo ideale, dove le idee nascono, si consolidano e si condividono. Il legame con il mondo sportivo rappresenta un enorme patrimonio sul quale punteremo ancora con decisione per sviluppare, in stretta collaborazione, tutte le attività sportivo-ricreative nelle quali la città si riconosce. La Consulta dello Sport, vero e proprio strumento di regia di nuove e coinvolgenti manifestazioni sportive, dovrà rappresentare il luogo di confronto e di verifica dei bisogni degli sport e delle relative necessità di impiantistica. Vediamo lo sport come uno strumento intorno al quale è possibile riassumere una comunità. La nostra amministrazione deve rappresentare un partner ideale per disegnare insieme una comunità forte, unita ed entusiasta, all'interno della quale si respiri un

sentimento di orgoglio di appartenenza. La foresteria, realizzata in una delle strutture dell'ex caserma Monte Pasubio, risulterà strategica dando la possibilità a ogni associazione sportiva di realizzare manifestazioni anche di valenza nazionale o internazionale, assicurando la possibilità ad atleti ospiti di pernottare in un ambiente con caratteristiche essenziali ma sicuramente funzionali.

In un momento storico nel quale le risorse e gli strumenti a disposizione degli enti locali sono sempre minori, intendiamo porre la massima attenzione nei confronti delle fasce più deboli della popolazione, di chi ha perso il lavoro e di chi è impossibilitato a ritrovarne uno. Consideriamo strettissimo il legame con il comparto sanitario che rappresenta ormai l'interfaccia primaria a quello socio assistenziale. Pensiamo a una comunità plurale, solidale e inclusiva che utilizzi, quali stimoli per un'azione più incisiva sul territorio, le idee e le proposte nate dal mondo del volontariato sociale; una comunità che non lasci indietro nessuno. L'UTI agro-quileiese sarà un tavolo rilevante per implementare politiche che si accompagnino alle misure previste dalla normativa nazionale e regionale.

Verrà intensificata la collaborazione con il privato sociale e il volontariato locale per emergenze abitative ristrutturando, per ricavare nove nuovi appartamenti popolari, la vecchia palazzina, già dell'esercito di via Garibaldi, grazie a un importante accordo con l'ATER.

Ci proponiamo di implementare politiche attive del lavoro. Incoraggeremo l'inclusione sociale dei cittadini non occupati o in situazioni di marginalità sociale (LPU, LSU), cantieri lavoro e borse lavoro per inclusione sociale.

La nostra Casa di Riposo, struttura all'avanguardia per la qualità dei servizi offerti, ospiterà un numero maggiore di persone non autosufficienti. Sarà importante difendere i servizi attivi sul territorio destinati alla popolazione anziana residente sul territorio, in particolare il servizio di infermiere di comunità al quale sarà fondamentale destinare sempre più spazi e risorse. Sosterremo e appoggeremo, con convinzione, tutte le iniziative indirizzate all'invecchiamento attivo proposte dal volontariato e dal privato sociale.

Intendiamo continuare il percorso intrapreso a sostegno delle famiglie e in particolare di quelle a basso reddito. Il servizio di asilo nido, sempre più apprezzato e utilizzato dai nostri cittadini, verrà mantenuto così come i contributi economici a favore delle famiglie a basso reddito. Utilizzeremo tutte le misure disponibili, regionali e statali, per sostenere economicamente i nuclei familiari del territorio nel pagamento delle utenze domestiche e dei canoni di locazione. Tuteleremo e sosterremo il diritto delle persone diversamente abili a una corretta e libera mobilità impegnandoci ad abbattere le barriere architettoniche ancora presenti sul nostro territorio. Rinforzeremo, in ogni sede, l'esperienza raggiunta in questi anni con il CAMPP e le molte associazioni di volontariato attive in zona.

Forniremo ai più giovani strumenti complementari all'educazione scolastica e destinati a prevenire dipendenze, bullismo, ludopatia e dispersione scolastica. Per noi la prevenzione in questo settore è una priorità e quindi è nostra intenzione collaborare, in questo senso, con tutte le realtà attive sul territorio comunale. Gli aspetti legati alla sicurezza hanno bisogno di un'attenzione costante per cogliere tutte le possibilità, anche tecnologicamente avanzate, di intervento. Un sistema istituzionale evoluto deve garantire alla comunità un livello alto di sicurezza sociale. Cervignano risulta oggi dotata di un sistema di controllo ramificato e capillare attraverso l'utilizzo di telecamere che sorvegliano ogni accesso al territorio. Il coordinamento e coinvolgimento continuo di tutte le forze di polizia dovrà necessariamente proseguire nella consapevolezza che il problema sicurezza non può essere affrontato se non impiegando una serie organica di contromisure. Consideriamo la presenza sul territorio comunale delle forze dell'ordine come un principio ineludibile.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

Obiettivi individuati dal governo nazionale

IL QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2019 presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo. In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmati codefinito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021. La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019. L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022. Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una

maggior crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni a legislazione vigente

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento). Le previsioni per gli anni successivi, che incorporano gli aumenti dell'IVA previsti a legislazione vigente, indicano un deficit all'1,4 per il 2020, all'1,1 per cento per il 2021 e allo 0,9 per il 2022 (a fronte del 2,0 per cento, dell'1,8 per cento e dell'1,9 per cento previsto, per i medesimi anni, nel DEF). Una analoga dinamica di riduzione rispetto alle previsioni del DEF è prevista per l'indebitamento netto strutturale (ossia calcolato al netto delle misure una tantum e depurato della componente ciclica del saldo), che risulta pari all'1,2 per cento per il 2019, allo 0,5 per cento per il 2020 e allo 0,4 per cento per il 2021 e il 2022. Tale dinamica, basata sulla legislazione vigente, tiene conto degli effetti sul quadro di finanza pubblica degli aumenti di imposte indirette ("clausole di salvaguardia") con aumenti del gettito dal 2020 (circa 23 mld) e dal 2021 (28,7 mld). I dati sulla pressione fiscale, incorporando tale impatto, mostrano quindi, sia al lordo che al netto degli effetti del beneficio degli 80 euro, una riduzione nei valori di consuntivo per il 2018 e nelle previsioni riferite alle annualità successive.

Il quadro programmatico

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA. L'indebitamento netto strutturale è stimato pari a -1,2% del PIL nel 2019 (con un miglioramento di 0,3 percentuali rispetto all'anno precedente), a -1,4% nel 2020, a -1,2% nel 2021 e a -1,0 nel 2022. L'avanzo primario mostra una dinamica differenziata negli anni, con una riduzione per il 2019 all'1,3% e per il 2020 all'1,1%, mentre nel 2021 e 2022 si prevede un aumento all'1,3% e 1,6%. Il saldo del settore statale vedrà un peggioramento nel 2020 (-2,5%) rispetto al 2019 (-2,3%) per poi avviarsi verso un percorso di riduzione entro il 2022 (-1,3%). La

dinamica degli interessi passivi è prevista in diminuzione, dal 3,7% del 2018 al 2,9% del 2022 (a fronte del 3,8% del 2022 previsto dal DEF 2019), per effetto della migliore performance dei titoli del debito pubblico italiano rispetto alle stime del DEF 2019.

Il rapporto debito-PIL

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel 2021 e 131,4% nel 2022). Pur ribadendo la volontà di assicurare la sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto da rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021, mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali. Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

Obiettivi individuati dal governo regionale

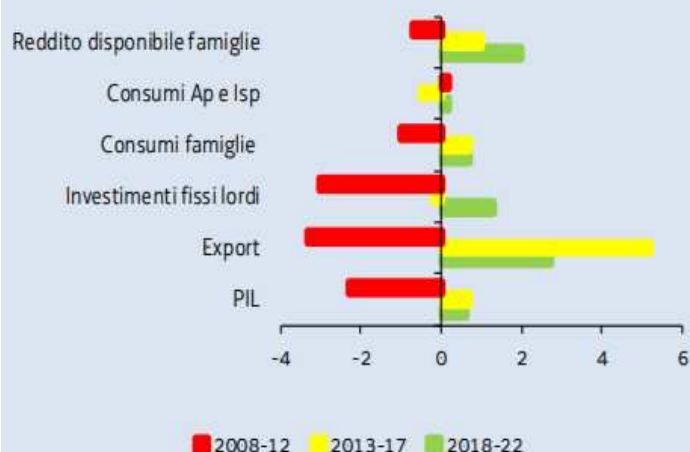
Alla data odierna non risulta sia stato pubblicato dalla Regione Friuli Venezia Giulia la Nota di aggiornamento al DEFR 2020-2022. Si riporta qui di seguito un sunto del DEFR 2020 2022 di luglio 2019.

Il quadro macroeconomico regionale

Gli indicatori chiave dell'economia

Anche per il FVG il 2018 è stato un anno di crescita. Nelle stime di Prometeia, il PIL² ha rallentato nella seconda metà dell'anno sia nella componente di domanda interna che in quella estera, determinando nel complesso un incremento su base tendenziale di poco inferiore all'1%, in linea con il dato nazionale.

FVG - Principali indicatori macroeconomici (variazioni % medie annue sui valori concatenati, anno di riferimento 2010). Anni 2008-22

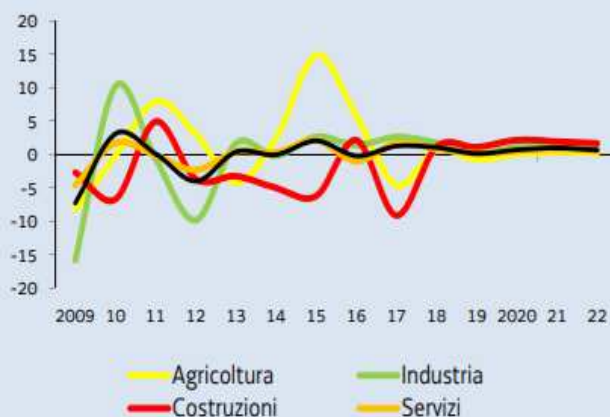


Il contributo fornito dall'export è stato positivo (+4,2% la variazione in termini reali). In crescita la domanda interna (+1,1%), trainata da una buona dinamica degli investimenti (+3,8%) sostenuti dalla liquidità delle imprese e dal permanere di condizioni di offerta di credito favorevoli, come emerge dall'indagine sulle imprese industriali di Banca d'Italia.

Anche l'andamento dei consumi delle famiglie è risultato positivo (+0,6%) grazie all'ulteriore miglioramento del mercato del lavoro che ha favorito l'espansione del reddito delle famiglie (+1,7%).

Dal lato dell'offerta, tutti i comparti, incluse le costruzioni, hanno fornito un contributo positivo all'economia regionale.

FVG - Valore aggiunto per settore di attività economica (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2010). Anni 2009-22



Fonte: Prometeia, aprile 2019

Il manifatturiero è risultato il settore economico più dinamico: il valore aggiunto della produzione è aumentato in termini reali del +1,7%. All'interno del comparto industriale, il valore aggiunto delle costruzioni ha continuato ad aumentare anche in conseguenza della maggior vivacità del mercato degli immobili residenziali. I flussi di nuovi finanziamenti in edilizia residenziale sono risultati in aumento (+1,5%). In forte crescita su base tendenziale anche gli investimenti in edilizia pubblica: secondo l'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili) i bandi di gara per lavori pubblici in FVG sono aumentati del 27,6% nel 2018 dopo il calo registrato nel 2017. Più contenuta, anche se comunque positiva, la dinamica del valore

aggiunto dei servizi nel 2018, cresciuti dello 0,8%. All'interno del comparto risulta particolarmente positivo il contributo fornito dal turismo (+3,6% le presenze turistiche), dai trasporti (la movimentazione delle merci nel porto di Trieste ha superato, +1,2%, il record di movimentazione merci segnato nel 2017) e dai servizi finanziari.

Le previsioni

Prometeia ha stimato, per l'anno in corso, una crescita tendenziale del prodotto per il FVG pari al +0,1%, in linea con il livello nazionale.

La domanda interna al netto della variazione delle scorte si manterrà sui livelli del 2018, per effetto di una crescita dei consumi finali interni e una diminuzione degli investimenti. La spesa per consumi delle famiglie aumenterà (+0,5%).

Previsioni dei principali aggregati economici del FVG (variazioni % sui valori concatenati, anno di riferimento 2005 dove non diversamente indicato). Anni 2018-2021

Aggregati	2018	2019	2020	2021
PIL	0,9	0,1	0,7	0,9
Export	4,2	2,1	1,8	2,4
Investimenti fissi lordi	3,8	-1,7	1,5	1,6
Spesa delle famiglie	0,6	0,5	1,0	0,8
Spesa delle AP e ISP	0,2	0,3	0,0	0,2
Reddito delle famiglie	1,7	1,8	1,9	2,3
Tasso di disoccupazione (%)	6,7	6,8	7,1	6,9

Fonte: Prometeia, aprile 2019

L'evoluzione del reddito disponibile delle famiglie risulterà positiva (+1,8% nel 2019) consentendo un nuovo rafforzamento dei consumi il prossimo anno (+1,1%).

In un contesto di domanda globale in decelerazione le vendite all'estero sono previste in distinta crescita nel 2019 (+2,1%). Per il 2019 la domanda estera dovrebbe, dunque, fornire un apporto alla crescita del PIL nonostante la dinamica in atto registrata nel primo trimestre 2019 che vede una lieve diminuzione delle vendite. L'incertezza sull'evoluzione del commercio internazionale e sulle ragioni di scambio fanno prevedere comunque una crescita nelle

vendite all'estero nel 2020 (+1,8%) anche se con possibili limitazioni o ritardi nell'acquisto di beni strumentali, determinando anche una crescita degli investimenti fissi lordi (+1,5% nel 2020 e +1,6% nel 2021).

Il tasso di disoccupazione si prospetta in costanza anche con una debole dinamica della domanda e la riduzione degli inattivi (6,8% nel 2019 dal 6,7%). Le unità di lavoro diminuiranno di misura nel primo e secondo anno di previsione, per poi stabilizzarsi nel biennio successivo (+0,4%); il dettaglio per settore evidenzia un andamento positivo per l'industria (+0,3% nel 2019 e +0,4% nel 2020), più stabile il settore dei servizi.

Valutazione della situazione socio economica del territorio

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;

- L'analisi socio economica.

Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE	Kmq	28
RISORE IDRICHE		
Laghi	nr.	0
Fiumi e Torrenti	nr.	18
STRADE		
Autostrade	Km.	0
Statali	Km.	19
Provinciali	Km.	9
Comunali	Km.	50

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 13.409 ed alla data del 31/12/2018, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 13.811.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
1998	11982
1999	12166
2000	12269
2001	12241
2002	12464
2003	12607
2004	12659
2005	12759
2006	12861
2007	13221
2008	13446
2009	13425
2010	13590
2011	13673
2012	13714
2013	13853
2014	13895
2015	13844
2016	13867
2017	13881
2018	13811

Tabella 1: Popolazione residente

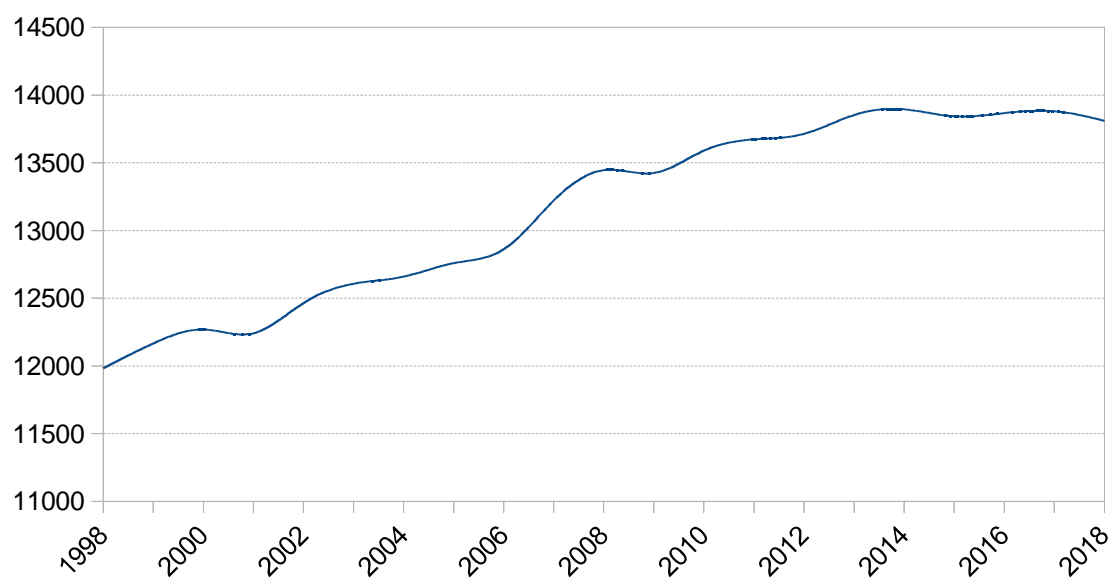


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando

anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	13409
Popolazione al 01/01/2018	13881
Di cui:	
Maschi	6871
Femmine	7010
Nati nell'anno	93
Deceduti nell'anno	158
Saldo naturale	-65
Immigrati nell'anno	551
Emigrati nell'anno	556
Saldo migratorio	-5
Popolazione residente al 31/12/2018	13811
Di cui:	
Maschi	6842
Femmine	6969
Nuclei familiari	6389
Comunità/Convivenze	2
In età prescolare (0 / 5 anni)	613
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1100
In forza lavoro (15/ 29 anni)	1933
In età adulta (30 / 64 anni)	6683
In età senile (oltre 65 anni)	3482

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	2401	37,58%
2	1834	28,71%
3	1161	18,17%
4	806	12,62%
5 e più	187	2,93%
TOTALE	6389	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

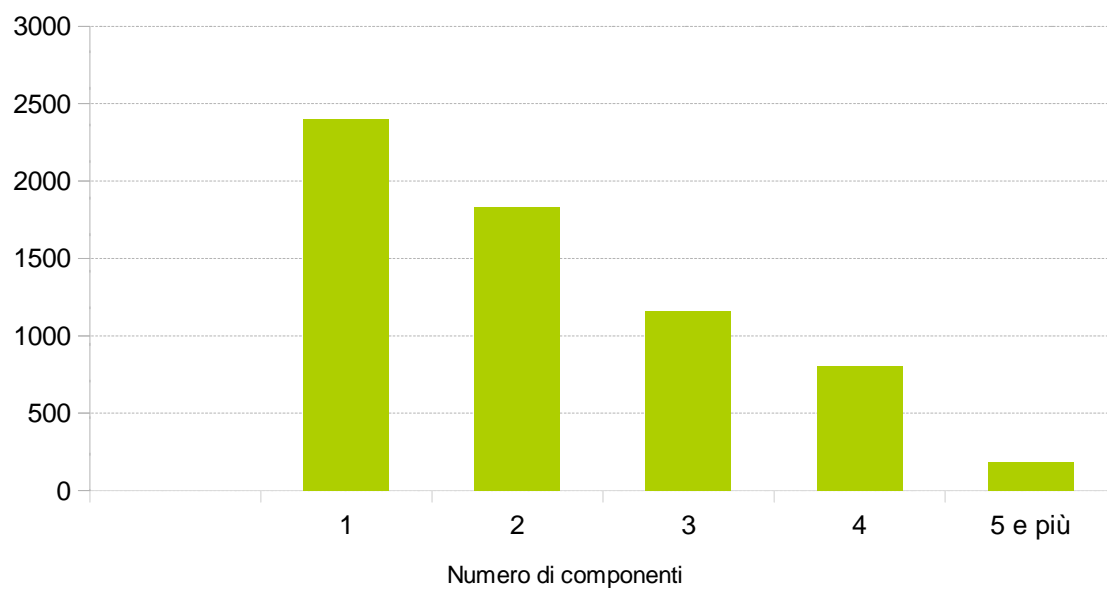


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Cervignano Del Friuli suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	93	0	0	0	93
1-4	404	0	0	0	404
5-9	606	0	0	0	606
10-14	610	0	0	0	610
15-19	636	0	0	0	636
20-24	630	0	0	0	630
25-29	667	0	0	0	667
30-34	755	0	0	0	755
35-39	862	0	0	0	862
40-44	1041	0	0	0	1041
45-49	1175	0	0	0	1175
50-54	1158	0	0	0	1158
55-59	1018	0	0	0	1018
60-64	835	0	0	0	835
65-69	803	0	0	0	803
70-74	782	0	0	0	782
75-79	704	0	0	0	704
80-84	535	0	0	0	535
85 e +	497	0	0	0	497
Totale	13811	0	0	0	13811
Età media	45,81	0	0	0	45,81

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2018 iscritta all'anagrafe del Comune di Cervignano Del Friuli
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	50	43	93	53,76%	46,24%
1-4	236	168	404	58,42%	41,58%
5 -9	336	270	606	55,45%	44,55%
10-14	315	295	610	51,64%	48,36%
15-19	306	330	636	48,11%	51,89%
20-24	353	277	630	56,03%	43,97%
25-29	338	329	667	50,67%	49,33%
30-34	412	343	755	54,57%	45,43%
35-39	443	419	862	51,39%	48,61%
40-44	535	506	1041	51,39%	48,61%
45-49	586	589	1175	49,87%	50,13%
50-54	598	560	1158	51,64%	48,36%
55-59	498	520	1018	48,92%	51,08%
60-64	409	426	835	48,98%	51,02%
65-69	355	448	803	44,21%	55,79%
70-74	373	409	782	47,70%	52,30%
75-79	308	396	704	43,75%	56,25%
80-84	225	310	535	42,06%	57,94%
85 >	166	331	497	33,40%	66,60%
TOTALE	6842	6969	13811	49,54%	50,46%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

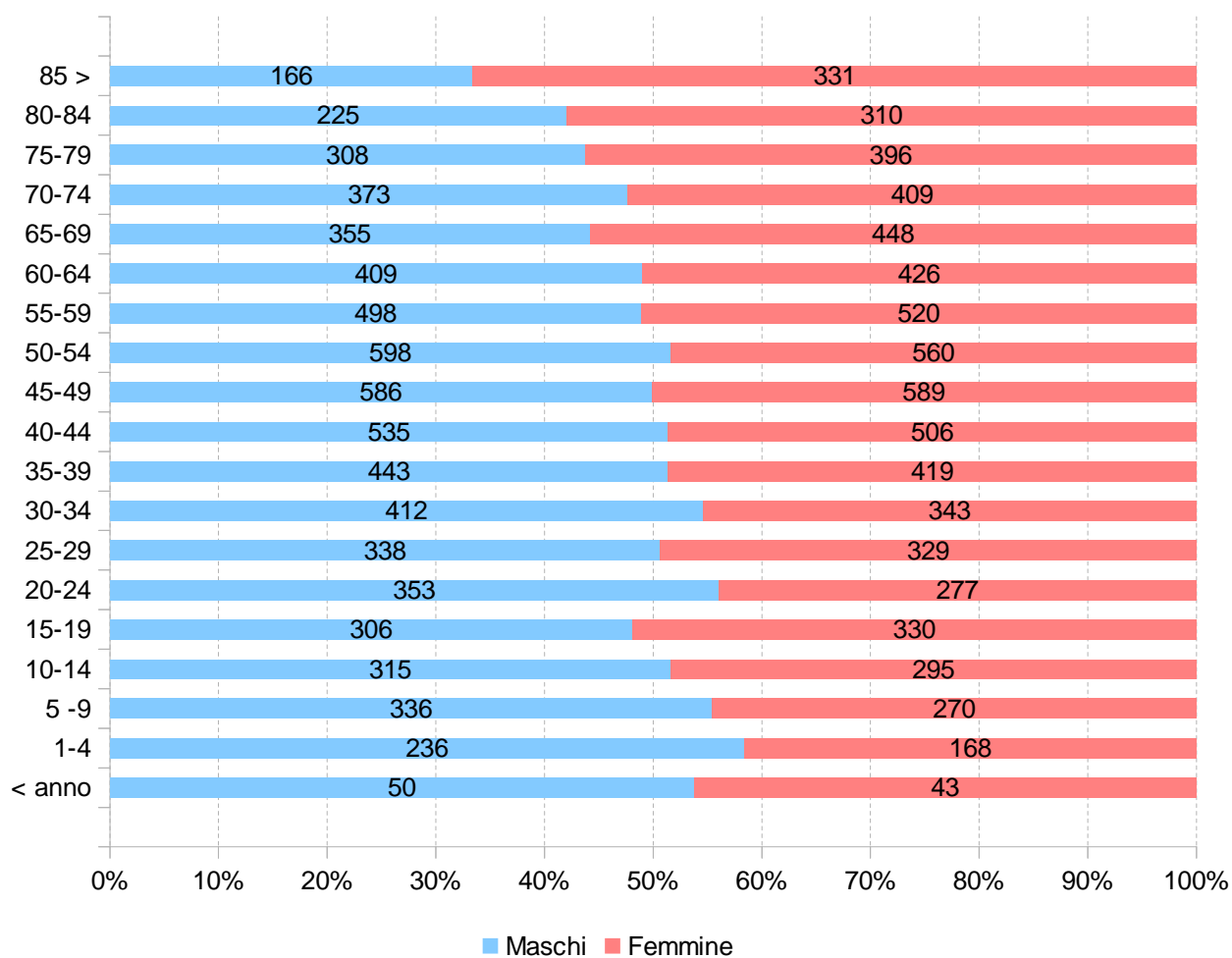


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

STATO OCCUPAZIONE COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI AL 31/12/2018						
	31/12/17			31/12/18		
STATO OCC.	Femmina	Maschio	TOTALE	Femmina	Maschio	TOT.
Disoccupato	601	475	1076	597	457	1054
Inoccupato	108	45	153	110	42	152

(dati dell'Osservatorio Mercato Lavoro)

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

ECONOMIA INSEDIATA				
COMUNE	ESERCIZI COMMERCIALI	PUBBLICI ESERCIZI	MERCATO SETTIMANALE	ESERCIZI RICETTIVI
Cervignano del Friuli	218 (2 Complessi commerciali)	65	2 (108 + 15 posti)	23

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi delle condizione interne

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Si rileva che con l'avvio delle Unioni Territoriali Intercomunali - UTI - di cui alla Legge Regionale 26/2014 progressivamente alcune delle funzioni prima esercitate dal Comune sono trasferite all'UTI, con conseguente trasferimento di risorse, finanziarie e/o umane, per lo svolgimento delle stesse. Si evidenzia, inoltre, che durante l'esercizio 2020, le funzioni relative all'attività dei tributi e del personale, trasferite dal 2017 in U.T.I. Agro Aquileiese, rientreranno presso il Comune, così come previsto nella deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci del 11/04/2019. Si è ipotizzata la data del 01/07/2020 e in tal senso sono state effettuate le previsioni di bilancio 2020-2022.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Asili Nido	1	60
Scuole dell'Infanzia	4	260
Scuole Primarie	4	870
Scuole Medie	1	520

Altri Immobili	Numero
Strutture per anziani	1
Farmacia comunale	1
Campi di calcio	4
Campo di baseball	1
Pista di pattinaggio	1
Palestre	4

Reti	Tipo	Km
Rete Fognaria	Bianca	48
Rete Fognaria	Nera	0
Rete Fognaria	Mista	0

Aree pubbliche	Numero	Kmq
Aree verdi, parchi, giardini.	21	0,15

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	2750
Mezzi operativi	19
Veicoli (escluso UTI)	8
Personale computer (escluso UTI)	42

Servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Alberghi case di riposo e di ricovero	Diretta	Si	Si	Si	Si
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Asili nido	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense non scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Servizi cimiteriali	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Affidamento a terzi	Si	Si	Si	Si

Le funzioni esercitate su delega

Per quanto riguarda le tipologie di servizi da esercitare "in delega", si dà atto che l'Ente non ne gestisce.

Gli strumenti di programmazione negoziata

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'intervento caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione al momento non prevede alcuna programmazione negoziata mentre si conferma la prosecuzione del patto Territoriale denominato "Bassa Friulana".

Società ed Enti partecipati

L'evoluzione del quadro normativo in materia di società e di altri organismi partecipati dagli

enti locali ha caratterizzato gli ultimi anni e si correla alle politiche di razionalizzazione della spesa pubblica, culminando nelle norme della legge di stabilità 2015 che hanno definito per gli enti locali l'obbligo di adottare un piano operativo per il riordino e la riduzione delle stesse società. La Legge 190/2014, all'art. 1 comma 611 ha introdotto la previsione per gli enti locali di procedere alla razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente detenute. A ciò si aggiunge il D.Lgs. 175/16 (cd. "Testo Unico delle Società Partecipate") il quale ha previsto che:

- Le Pubbliche Amministrazioni eseguono un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ;
 - Le Pubbliche Amministrazioni comunichino eventuali eccedenze di personale all'interno delle partecipate;
 - Le Pubbliche Amministrazioni adeguino gli statuti delle società partecipate alle previsioni del dlgs 175/2016.

Tutto questo processo di razionalizzazione è stato effettuato entro il termine di scadenza del 30/09/2018 .Gli Enti poi, avevano un anno di tempo per effettuare le alienazioni a decorrere dal 30/09/2018.

Sulla base di quanto richiamato, ogni ente locale è pertanto tenuto a predisporre ed adottare, entro il prossimo **31 dicembre 2019**:

- L'**analisi delle società partecipate** direttamente e indirettamente;
- La definizione interventi da formalizzare nel **piano di razionalizzazione**;
- Il successivo **invio atti** ad Osservatorio **MEF** e Sezione controllo **Corte dei conti**;

Entro la fine dell'anno successivo (31.12.2020) occorrerà predisporre la relazione che rendiconti i risultati derivanti dall'attuazione del piano 2019.

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

DENOMINAZIONE SOCIALE	SERVIZI GESTITI
Ausa Multiservizi Srl	Gestione rete gas
Ausa Salute srl	Farmacia comunale
Cafc Spa	Gestione del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)
Interporto Srl	Scalo di smistamento ferroviario merci, nonché le attività di spedizione nazionale e internazionale.
Net Spa	Smaltimento rifiuti
C.A.M.P.P.	Assistenza a persone portatrici di handicap
COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli	Sviluppo di attività produttive e di servizi

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA PARTECIPAZIONE	TIPOLOGIA
Ausa Multiservizi Srl	€ 68.000,00	100,00%	Società controllata
Ausa Salute srl	€ 60.000,00	100,00%	Società controllata
COSEF - Consorzio di sviluppo economico del Friuli	€ 1.463.296,45	0,83%	Ente pubblico economico
Cafc Spa	€ 41.878.904,65	3,109%	Società partecipata
Interporto Spa	€ 1.265.327,00	4,082%	Società partecipata
Net Spa	€ 9.776.200,00	3,715%	Società partecipata
C.A.M.P.P. - Consorzio Assistenziale Medico Psico Pedagogico	€ 3.384.032,99	8,180%	Ente strumentale partecipato

Si precisa che i bilanci consuntivi delle singole società, sono consultabili nel loro sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Di seguito si riportano i dati del risultato economico a rendiconto, approvati dalle Società partecipate negli ultimi due anni.

Denominazione sociale	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Ausa Multiservizi Srl (rendiconto al 31/12)	€ 82.773,70	€ 2.731,50
Ausa Salute srl (rendiconto al 31/12)	€ 65.065,27	€ 57.238,12
Cafc Spa (rendiconto al 31/12)	€ 10.487.087,00	€ 10.771.413,00
Interporto Srl (rendiconto al 31/12)	€ 503.505,00	€ 71.304,00
Net Spa (rendiconto al 31/12)	€ 319.864,00	€ 274.498,00
C.A.M.P.P.(rendiconto al 31/12)	€ 318.311,68	€ 120.430,40
COSEF- Consorzio di sviluppo economico del Friuli (rendiconto al 31/12)	€ 98.143,00	€ 119.291,00

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	1.415.555,74	1.529.509,19	868.569,15	182.287,73
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	304.639,81	3.858.824,23	1.080.529,13	4.414.766,01
Avanzo di amministrazione applicato	663.534,21	1.393.639,34	707.939,74	891.695,18	1.036.333,46
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.654.070,74	4.601.741,75	4.273.142,77	4.041.379,61	4.208.491,59
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.691.177,57	12.983.127,74	13.882.515,30	9.618.541,19	5.395.084,58
Titolo 3 - Entrate extratributarie	3.959.321,98	4.369.387,38	4.602.529,81	4.237.321,73	3.834.003,70
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	295.145,93	1.704.395,75	650.223,50	5.038.929,85	2.029.189,23
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.251.685,04	0,00	650.000,00	3.305,81
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.263.250,43	28.024.172,55	29.504.684,54	26.426.965,84	21.103.462,11

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 1 - Spese correnti	20.095.361,41	20.637.777,51	22.199.994,87	16.906.388,57	11.843.842,90
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.320.791,48	400.725,48	3.950.725,18	3.290.693,82	3.466.893,26
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	5.164,60	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	662.767,04	668.551,38	641.133,03	642.154,33	670.977,35
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.078.919,93	21.707.054,37	26.797.017,68	20.839.236,72	15.981.713,51

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	2.161.546,07	2.002.681,82
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.239.656,40	1.698.018,98	1.923.540,92	2.161.546,07	2.002.681,82

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2019)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	4.277.760,00	4.402.854,50	3.767.095,89	85,56	2.352.759,66	53,44	1.414.336,23
Entrate da trasferimenti	5.281.914,11	6.184.318,42	5.830.365,18	94,28	5.431.382,32	87,83	398.982,86
Entrate extratributarie	3.817.061,54	4.049.868,54	3.331.863,15	82,27	2.625.588,96	64,83	706.274,19
TOTALE	13.376.735,65	14.637.041,46	12.929.324,22	88,33	10.409.730,94	71,12	2.519.593,28

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (IMU, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità, e altro), dalle tasse (Tari, Tasi). Delle entrate extratributarie fa parte la COSAP (Canone sull'occupazione suolo pubblico) ed altro.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali ed erogati per il tramite della Regione FVG. Tali trasferimenti consentono il finanziamento del bilancio.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, dagli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e servizi resi ai cittadini.

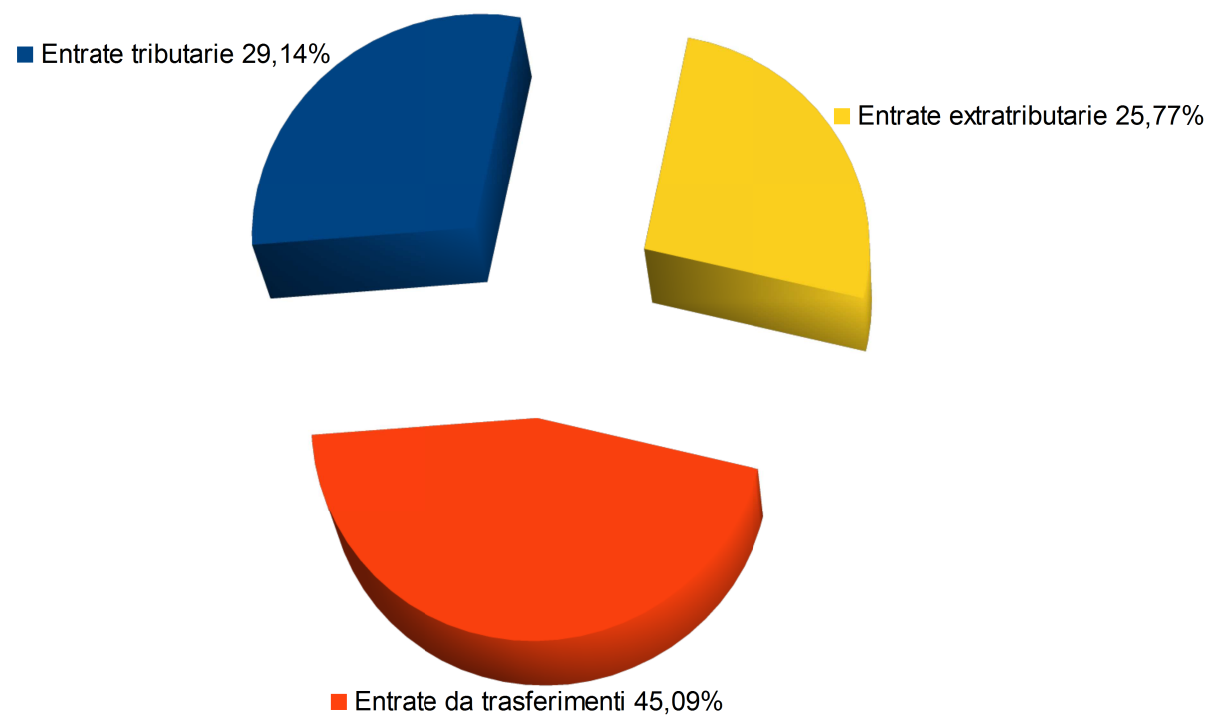


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2012	3.627.559,30	13.263.937,34	4.029.643,63	13714	264,52	967,18	293,83
2013	4.402.752,24	12.822.443,88	4.384.931,83	13853	317,82	925,61	316,53
2014	4.654.070,74	12.691.177,57	3.959.321,98	13895	334,95	913,36	284,95
2015	4.601.741,75	12.983.127,74	4.369.387,38	13844	332,40	937,82	315,62
2016	4.273.142,77	13.882.515,30	4.602.529,81	13867	308,15	1.001,12	331,91
2017	4.041.379,61	9.618.541,19	4.237.321,73	13881	291,14	692,93	305,26
2018	4.208.491,59	5.395.084,58	3.834.003,70	13811	304,72	390,64	277,61

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

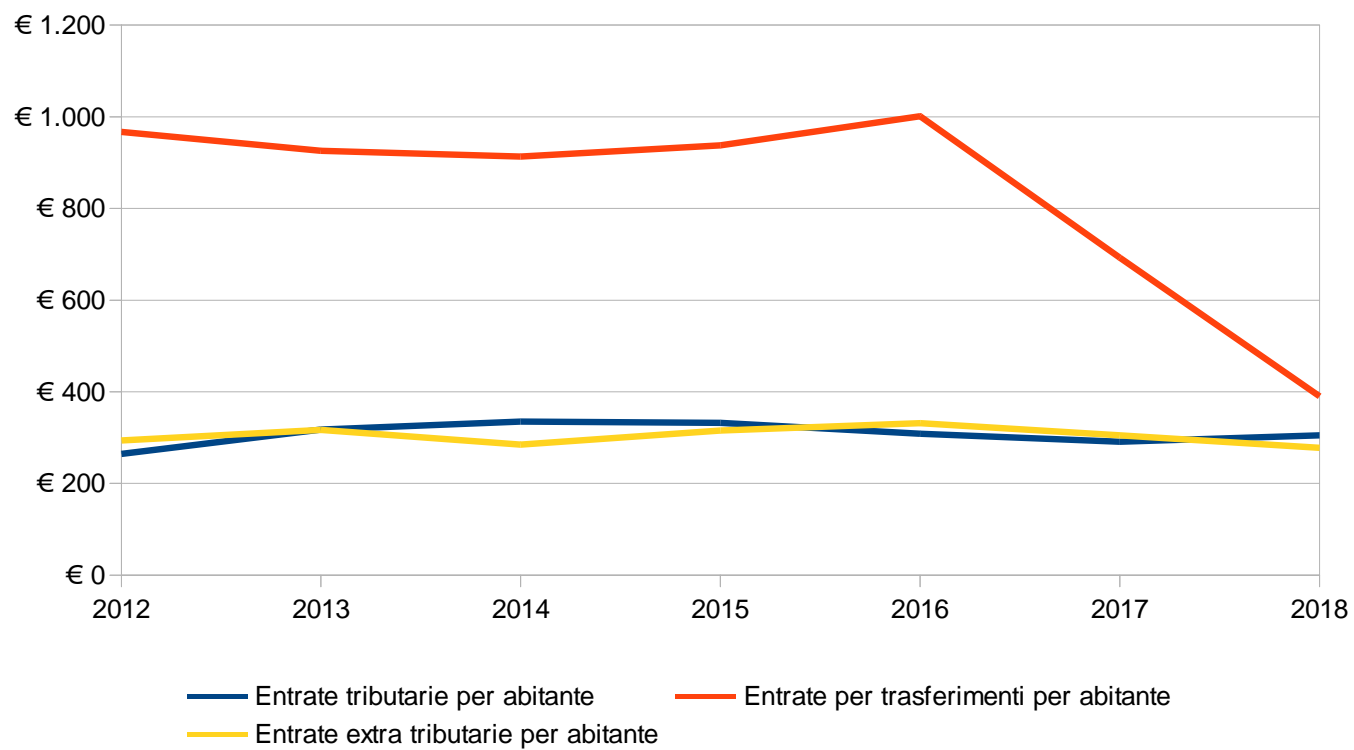


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2012 all'anno 2018

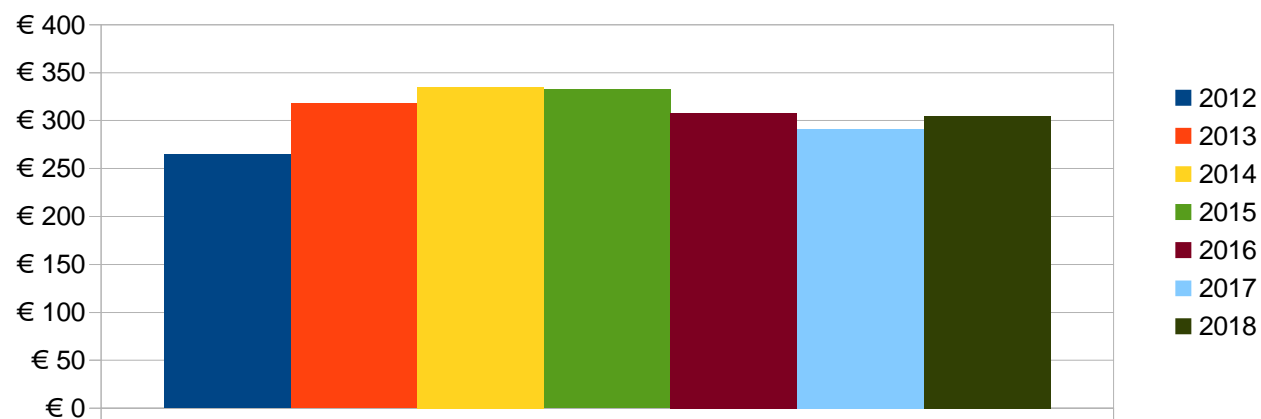


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

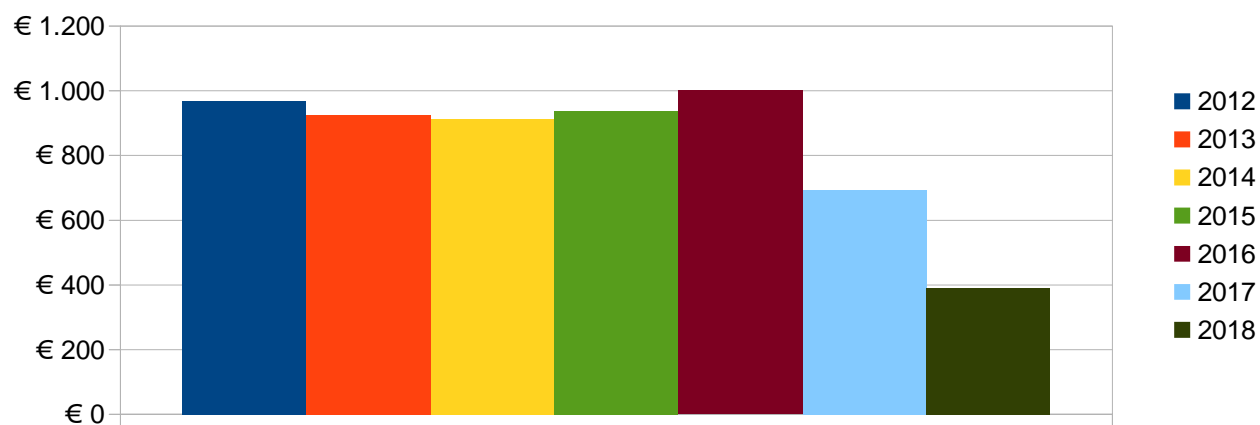


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

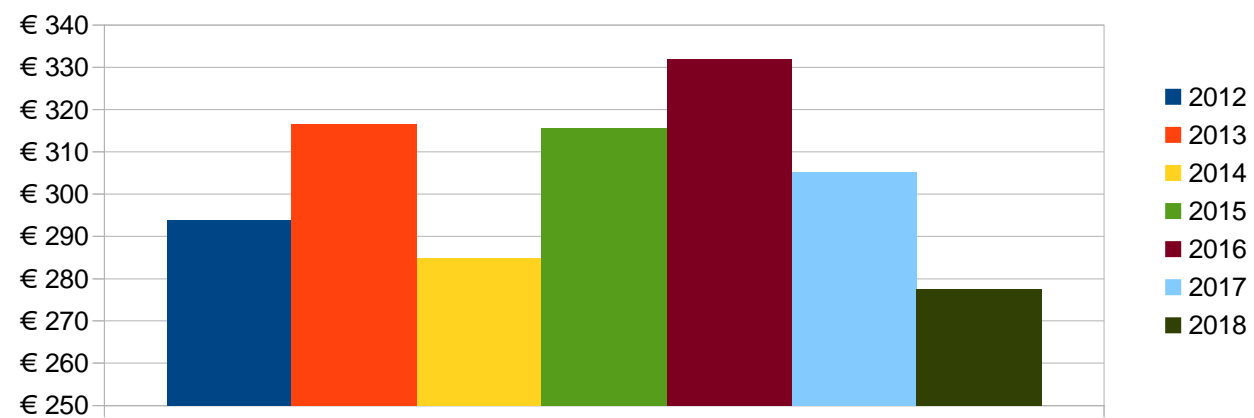


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	9.659,96	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	938.323,46	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	512,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	16.918,79	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	87.097,60	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	70.740,14	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	11.808,80	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	69.926,93	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	111.377,30	8.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	2.495,57	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	341.654,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.283,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	52.009,64	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	8.271,23	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	2.761,20	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.876.078,89	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	11.819,36	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	102.763,80	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	305.827,78	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9.103,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	6.000,00	7.919,08
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.041.433,05	15.919,08

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	947.983,42	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	17.430,79	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	169.646,54	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	69.926,93	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	111.377,30	8.000,00
7 - Turismo	2.495,57	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	341.654,60	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	69.325,07	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.876.078,89	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	429.513,94	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	6.000,00	7.919,08
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.041.433,05	15.919,08

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

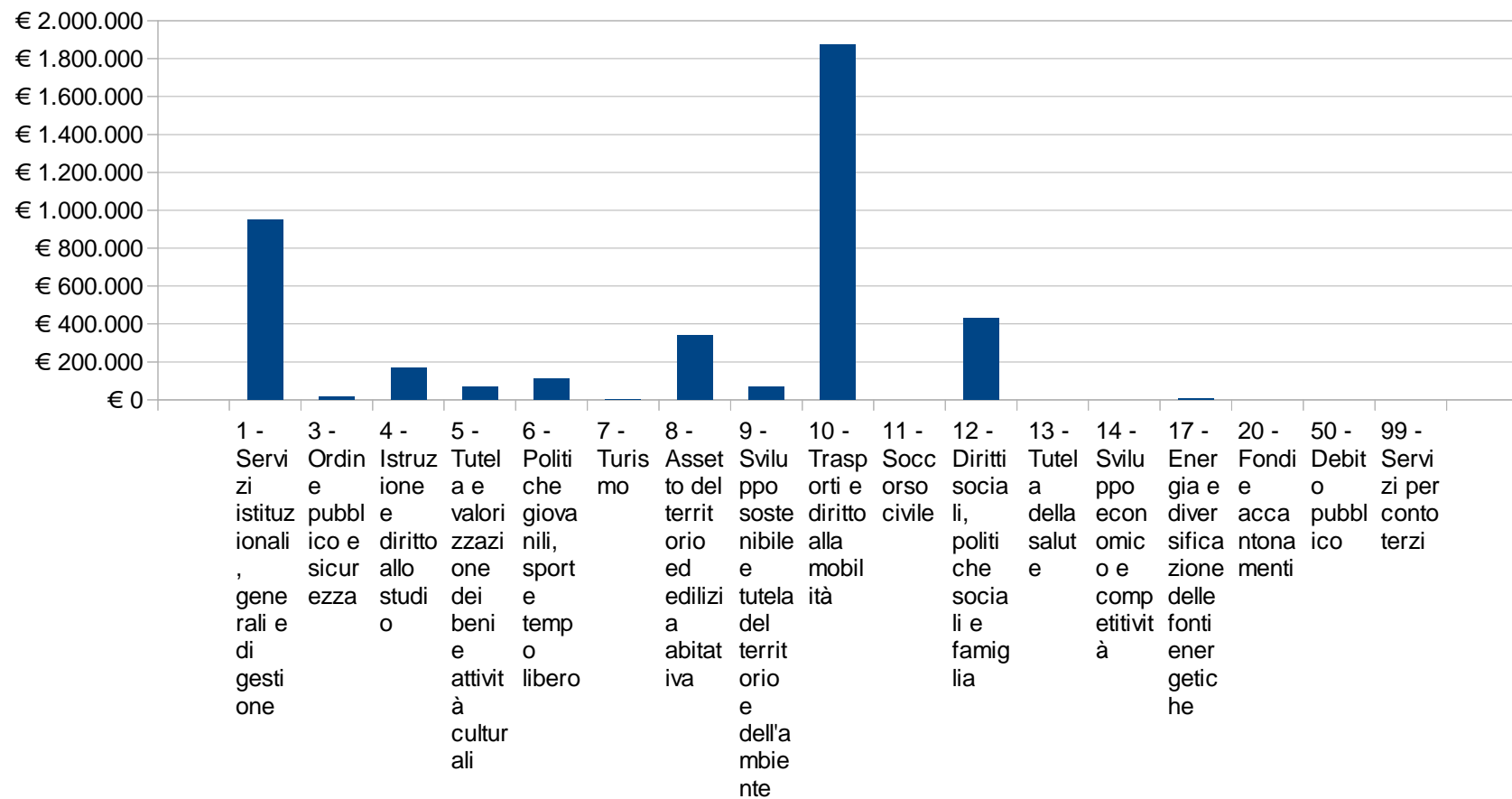


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	141.372,94	119.343,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	427.457,78	4.783,51
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	433.845,70	63.714,25
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	898.639,74	31.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	119.368,62	97.415,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.043.544,17	60.284,81
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	252.807,81	350,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	56.570,80	11.896,68
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	29.985,45	1.860,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	953.638,97	5.815,59
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	560.360,45	22.521,12
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	7.960,50	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	61.849,71	2.385,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	170.939,39	14.390,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	417.934,37	367.877,81
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	28.733,74	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	548.868,66	85.403,28
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	335.694,01	203.460,94
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	400,00	400,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	103.210,89	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	244.634,01	63.594,43
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.467.830,90	10.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	322.659,28	89.615,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	10.040,29	1.989,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	383.084,95	311.793,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	344.993,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	2.663.215,29	1.807.347,73
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.044,62	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	7.012,50	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	198.658,08	3.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	101.320,32	93.576,36
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	22.568,34	13.980,74
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	59.629,49	448,62
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	3.500,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	246.624,55	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		12.680.999,92	3.488.548,51

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.357.231,98	396.464,61
3 - Ordine pubblico e sicurezza	568.320,95	22.521,12
4 - Istruzione e diritto allo studio	650.723,47	384.652,81
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	577.602,40	85.403,28
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	336.094,01	203.860,94
7 - Turismo	103.210,89	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.712.464,91	73.594,43
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	322.659,28	89.615,00
11 - Soccorso civile	10.040,29	1.989,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.710.329,36	2.216.017,96
13 - Tutela della salute	22.568,34	13.980,74
14 - Sviluppo economico e competitività	59.629,49	448,62
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	246.624,55	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	12.680.999,92	3.488.548,51

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

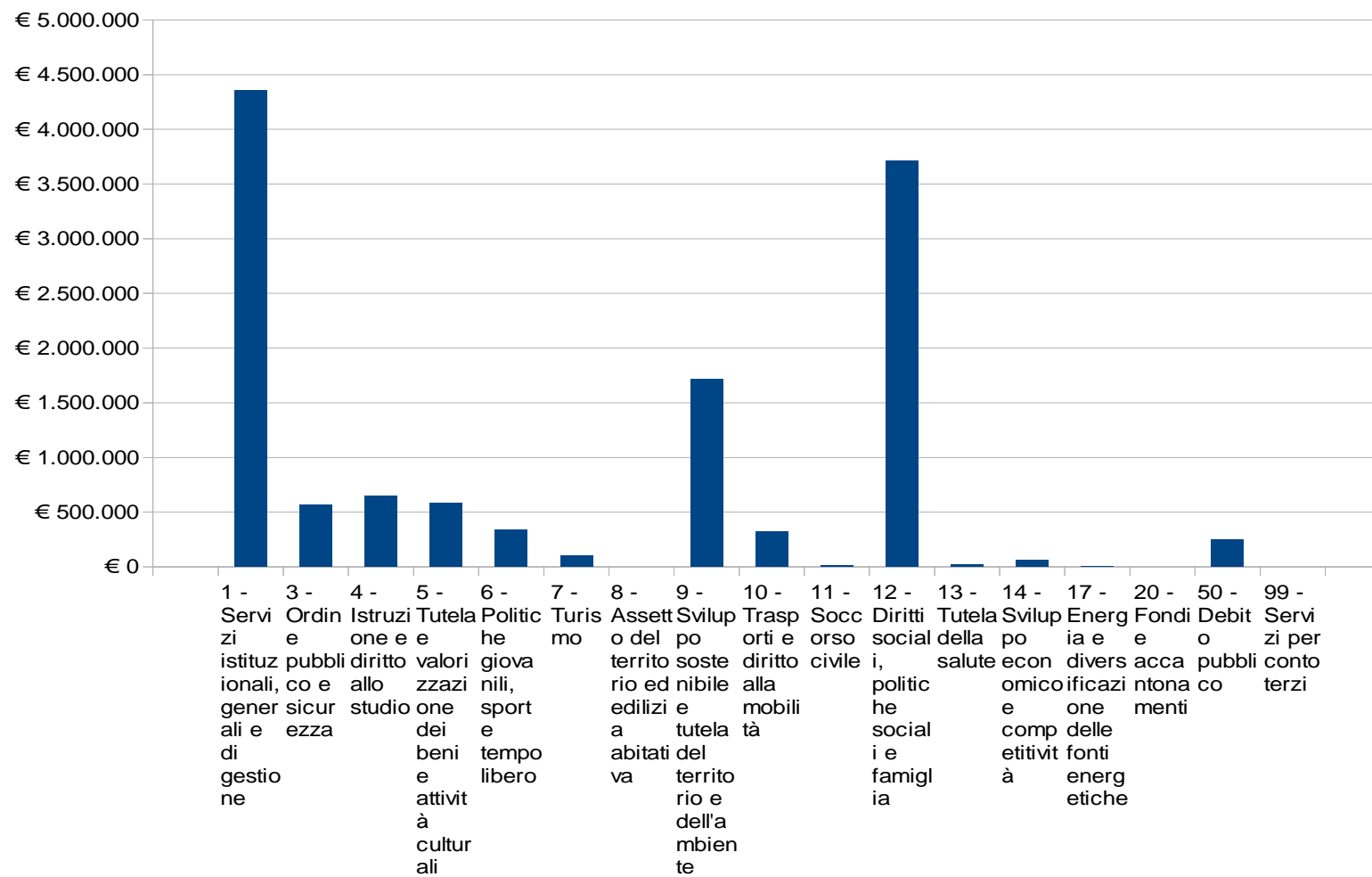


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso (2019)	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	706.622,68	5.406.755,80
TOTALE	706.622,68	5.406.755,80

Tabella 15: Indebitamento

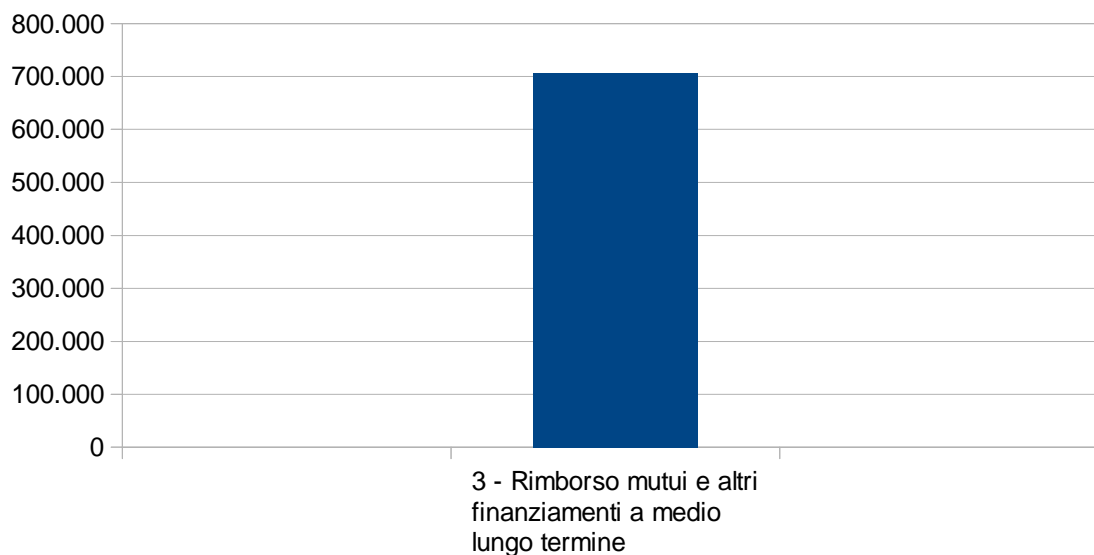


Diagramma 11: Indebitamento

Si segnala che , durante l'esercizio 2019, il Comune di Cervignano del Friuli ha sottoscritto nr. 2 mutui così distinti:

- € 413.000,00 a tasso fisso per nr. 20 anni con la Cassa Depositi e Prestiti Spa di Roma per la “Demolizione fabbricati dell'ex Caserma di Via Terza Armata”;
- € 240.000,00 a tasso zero per nr. 15 anni con l'Istituto per il Credito Sportivo di Roma per il

“Completamento della pista di pattinaggio”.

Nel 2020 si sottoscriverà con la Cassa Depositi e Prestiti Spa un nuovo mutuo di € 634.000,00 per nr. 20 anni, a tasso fisso, per la “Rotatoria via Chiozza accesso al Centro intermodale passeggeri”.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 06/12/2019

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A2	1	0	1
A3	4	0	4
A4	1	0	1
A5	1	0	1
B1	1	0	1
B2	3	0	3
B3	3	0	3
B4	1	0	1
B5	1	0	1
B6	4	0	4
B7	2	0	2
B8	1	0	1
C1	9	0	9
C2	3	0	3
C3	5	0	5
C4	5	0	5
C5	1	0	1
D1	7	0	7
D2	1	0	1
D3	1	0	1
D4	1	0	1
D5	1	0	1
PLA1	5	0	5
PLA3	2	0	2
PLA4	2	0	2
PLA5	1	0	1
PLB4	1	0	1
Segretario	1	0	1
TOTALE	69	0	69

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Gli Enti locali, in applicazione a quanto disposto dall'art.1, comma 821, della L.145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON NEGATIVO. A tal proposito, prosegue la norma, ogni anno si procede alla verifica degli equilibri allegando al rendiconto della gestione il prospetto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i..

Di seguito si espone la talella degli equilibri di bilancio 2020/2022:

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.779.007,14		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		13.296,01	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		14.423.811,84	14.091.819,74	14.088.224,64
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		13.719.187,39	13.473.433,33	13.446.172,89
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			282.057,07	300.360,38	300.360,38
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		717.920,46	618.386,41	642.051,75
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	—	—
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	—	—
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I+L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	—	—
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		15.919,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.076.372,70	1.559.312,91	24.985,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		634.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		2.458.291,78	1.559.312,91	24.985,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		634.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		634.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE $W = O+Z-S1-S2-T-X1-X2-Y$			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	—	—
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di

programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

<p style="text-align: center;">programma 11</p> <p>Altri servizi generali Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.</p>
<p>Missione 2 Giustizia</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Uffici giudiziari Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.</p>
<p>Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Polizia locale e amministrativa Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Sistema integrato di sicurezza urbana Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>
<p>Missione 4 Istruzione e diritto allo studio</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Istruzione prescolastica Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Altri ordini di istruzione non universitaria Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul</p>

territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la

manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

Missione 13 Tutela della salute

programma 7

Ulteriori spese in materia sanitaria

Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Altri fondi Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.</p>
<p>Missione 50 Debito pubblico</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>
<p>Missione 60 Anticipazioni finanziarie</p>
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Restituzione anticipazioni di tesoreria Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.</p>

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	144.910,82	142.406,36	0,00	143.256,36	0,00	143.256,36	0,00
1	2	495.924,55	472.062,01	0,00	482.159,10	0,00	478.133,10	0,00
1	3	576.400,22	554.994,29	0,00	566.395,42	0,00	566.395,42	0,00
1	4	900.601,24	989.954,74	0,00	1.073.629,74	0,00	1.073.629,74	0,00
1	5	132.478,34	130.094,00	0,00	130.950,00	0,00	130.950,00	0,00
1	6	1.219.372,12	1.059.532,53	0,00	976.506,53	0,00	976.506,53	0,00
1	7	341.410,02	323.555,90	0,00	324.555,90	0,00	336.855,90	0,00
1	8	66.436,64	97.379,47	0,00	101.385,46	0,00	101.385,46	0,00

1	10	46.768,09	338.408,76	0,00	434.493,09	0,00	434.493,09	0,00
1	11	972.827,76	254.771,16	0,00	152.750,16	0,00	152.750,16	0,00
3	1	662.278,50	569.307,38	0,00	568.907,38	0,00	568.907,38	0,00
3	2	31.284,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	66.430,00	69.676,00	0,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00
4	2	225.029,08	201.672,50	0,00	202.153,28	0,00	202.153,28	0,00
4	6	433.788,48	423.715,64	0,00	436.509,43	0,00	436.509,43	0,00
5	1	31.136,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00
5	2	603.546,44	508.439,72	0,00	555.248,14	0,00	559.311,14	0,00
6	1	420.679,54	333.212,00	0,00	355.051,55	0,00	356.224,00	0,00
6	2	8.400,00	400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	130.365,93	13.700,00	0,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00
8	1	600,00	6.773,87	0,00	6.695,97	0,00	6.413,73	0,00
9	2	285.506,86	146.269,54	0,00	136.577,99	0,00	136.081,54	0,00
9	3	1.535.795,04	1.598.063,26	0,00	1.601.511,14	0,00	1.584.060,77	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

10	5	330.365,16	300.650,00	0,00	325.297,58	0,00	326.307,98	0,00
11	1	13.292,00	9.522,00	0,00	9.994,00	0,00	9.994,00	0,00
12	1	416.310,95	434.231,96	0,00	442.841,00	0,00	442.841,00	0,00
12	2	355.018,42	365.889,45	0,00	365.889,45	0,00	365.889,45	0,00
12	3	2.721.522,32	2.776.567,67	0,00	2.827.555,27	0,00	2.827.555,27	0,00
12	4	12.307,62	26.957,62	0,00	28.599,37	0,00	28.599,37	0,00
12	5	7.012,50	7.100,00	0,00	9.100,00	0,00	9.100,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	265.477,66	743.709,99	0,00	239.814,78	0,00	239.814,78	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	127.910,00	115.410,00	0,00	112.252,00	0,00	112.252,00	0,00
13	7	31.900,00	27.900,00	0,00	31.900,00	0,00	31.900,00	0,00
14	2	82.220,15	70.784,88	0,00	105.434,28	0,00	105.434,28	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
20	1	62.632,06	44.930,96	0,00	45.025,47	0,00	45.025,47	0,00
20	2	282.724,76	282.057,07	0,00	300.360,38	0,00	300.360,38	0,00
20	3	28.635,72	41.150,00	0,00	72.750,00	0,00	72.750,00	0,00

50	1	246.624,55	210.436,66	0,00	181.883,11	0,00	158.331,88	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.319.424,09	13.719.187,39	0,00	13.473.433,33	0,00	13.446.172,89	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.897.129,80	4.363.159,22	0,00	4.386.081,76	0,00	4.394.355,76	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	693.563,05	569.307,38	0,00	568.907,38	0,00	568.907,38	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	725.247,56	695.064,14	0,00	708.662,71	0,00	708.662,71	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	634.682,44	532.439,72	0,00	579.248,14	0,00	583.311,14	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	429.079,54	333.612,00	0,00	355.051,55	0,00	356.224,00	0,00
7	Turismo	130.365,93	13.700,00	0,00	28.500,00	0,00	28.500,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	600,00	6.773,87	0,00	6.695,97	0,00	6.413,73	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.821.301,90	1.744.332,80	0,00	1.738.089,13	0,00	1.720.142,31	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	330.365,16	300.650,00	0,00	325.297,58	0,00	326.307,98	0,00
11	Soccorso civile	13.292,00	9.522,00	0,00	9.994,00	0,00	9.994,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.905.559,47	4.469.866,69	0,00	4.026.051,87	0,00	4.026.051,87	0,00
13	Tutela della salute	31.900,00	27.900,00	0,00	31.900,00	0,00	31.900,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	82.220,15	70.784,88	0,00	105.434,28	0,00	105.434,28	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
----	--	----------	----------	------	----------	------	----------	------

20	Fondi e accantonamenti	373.992,54	368.138,03	0,00	418.135,85	0,00	418.135,85	0,00
50	Debito pubblico	246.624,55	210.436,66	0,00	181.883,11	0,00	158.331,88	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.319.424,09	13.719.187,39	0,00	13.473.433,33	0,00	13.446.172,89	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione

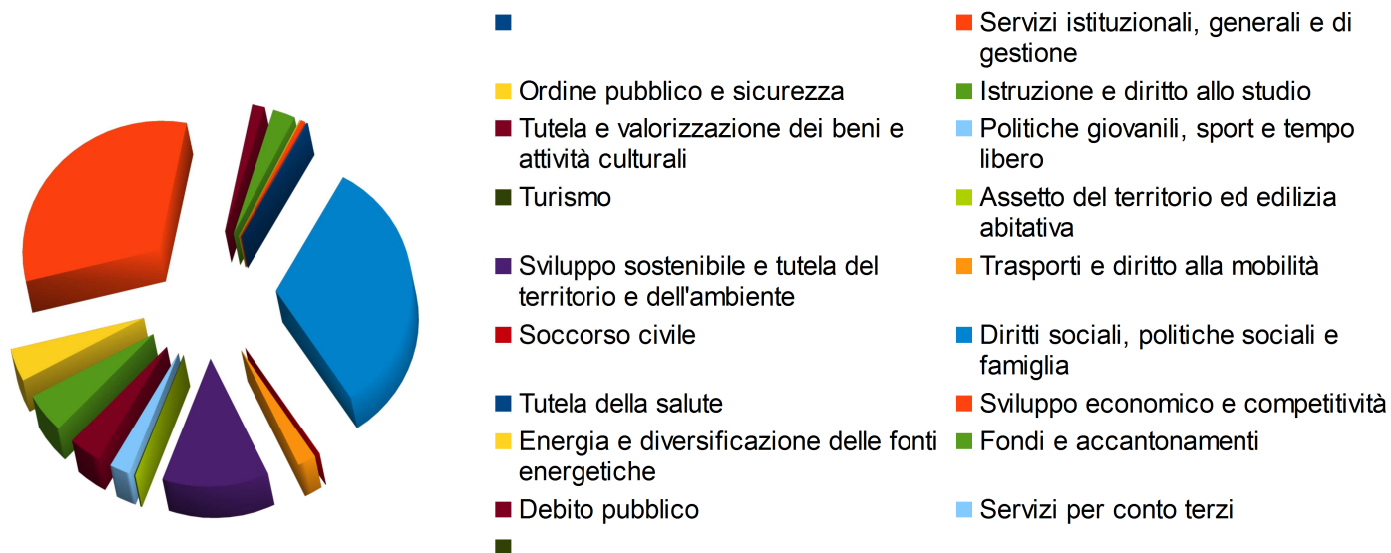


Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	9.880,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	1.068.911,66	12.084,63	0,00	9.485,00	0,00	9.485,00	0,00
1	7	0,00	1.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
3	1	274.771,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	38.243,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	92.052,97	21.302,90	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00

4	2	126.640,14	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	6	11.808,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	225.918,34	124.824,67	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	1	470.149,12	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	794.218,60	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	3	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	17.271,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	6.592,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	975.000,00	0,00	0,00	0,00
10	5	2.748.919,89	1.217.560,50	0,00	545.327,91	0,00	6.000,00	0,00
11	1	2.100,00	2.500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	1	12.000,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	263.107,20	3.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	305.827,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	133.640,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	1	14.000,00	7.919,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.693.552,85	2.458.291,78	0,00	1.559.312,91	0,00	24.985,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2020		2021		2022	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.083.791,66	21.684,63	0,00	14.485,00	0,00	14.485,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	313.015,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	230.501,91	48.302,90	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	225.918,34	124.824,67	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	470.149,12	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	2.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	794.218,60	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	93.863,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	3.748.919,89	2.217.560,50	0,00	1.520.327,91	0,00	6.000,00	0,00
11	Soccorso civile	2.100,00	2.500,00	0,00	500,00	0,00	500,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	714.574,98	7.500,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	14.000,00	7.919,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.693.552,85	2.458.291,78	0,00	1.559.312,91	0,00	24.985,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione

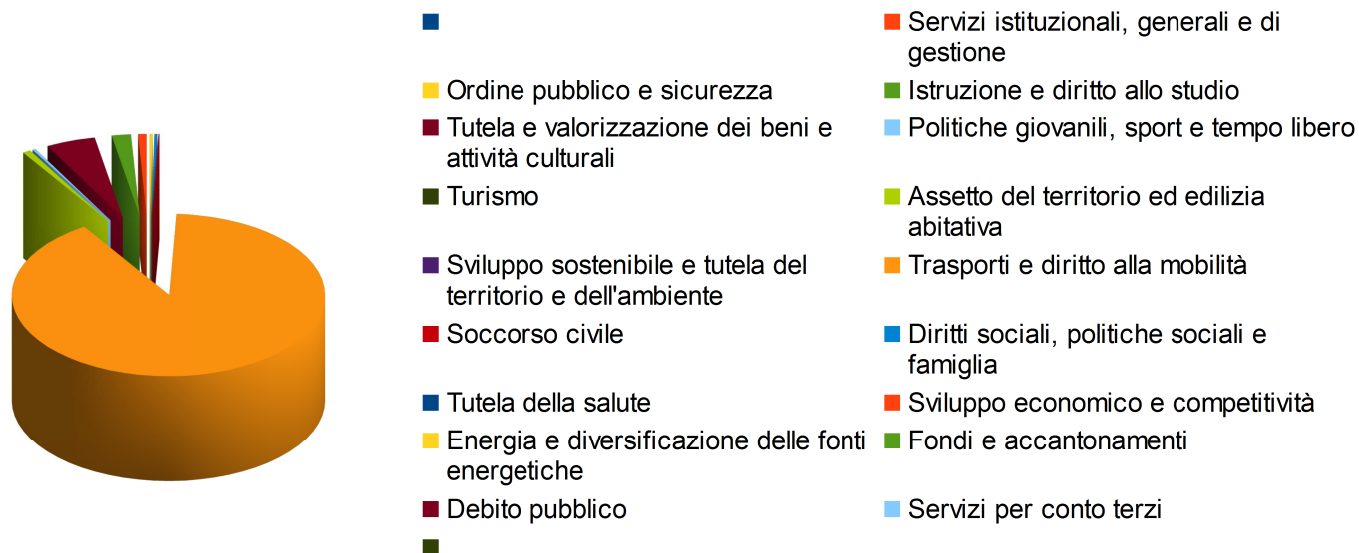


Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Gli acquisti superiori a 40.000 euro

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D.Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Si precisa, altresì, che con Decreto n. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture di concerto col Ministero delle Economie e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi per il piano biennale degli acquisti di beni e servizi per acquisti superiori ai 40.000 euro, con l'obbligo, per le P.A., ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016, di adempiere all'obbligo di adozione del programma delle acquisizioni entro il 31 luglio.

Si rimanda alla lettura della deliberazione giuntale nr. 136 dd. 24/07/2019 avente ad oggetto: “ADOZIONE PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2020-21 - acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore ad € 40.000, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 50/2016” che si fa propria all'interno del D.U.P 2020/2022.

Gli acquisti superiori a 1.000.000 euro

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che ‘Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

La programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici effettuata da agid

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. È il documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione e definisce:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività

avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

AGID predispone il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. Tale risparmio dovrà essere visibile a decorrere dal precedente bilancio di previsione 2019, in cui l'Ente pubblico aveva l'obbligo di limitare lo stanziamento per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015.

L'AGID ha definito il quadro delle gare strategiche ICT che Consip S.p.A. ha avviato o sta avviando sul portale acquistiinretepa.it; questi non interessano direttamente il Comune di Cervignano del Friuli, il quale si avvale, per tali servizi, di quanto reso disponibile dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia senza oneri diretti per l'Ente.

Si precisa che già nel corso del 2018 e del 2019 il Comune di Cervignano del Friuli non ha acquisito a titolo oneroso beni o servizi informatici al di fuori degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa. Tali sistemi di acquisizione continueranno ad essere utilizzati, salvo casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, garantendo così il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 1 comma 515 della legge 208/2015.

Il Piano ha la funzione precipua di traguardare il pieno utilizzo di tutte le infrastrutture disponibili e non ancora utilizzate (SPID, ANPR, PagoPA e NoiPA), al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi di risparmio previsti con la Legge di stabilità n. 208/2015 (comma 515).

Il piano non è stato ancora predisposto dal Comune di Cervignano del Friuli, ma nell'Ente già si utilizza SPID, ANPR e nel corso del 2019 sarà attivato anche PagoPA.

Per quanto attiene il Piano della razionalizzazione delle spese di funzionamento si rimanda alla lettura della deliberazione giuntale nr. 143 dd.31/07/2019 che si fa propria all'interno del D.U.P 2020/2022.

Programmazione triennale dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre,

sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del D.M. 24/10/2014, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020-2022.

Per quanto attiene la programmazione dei lavori pubblici si rimanda alla lettura della delibera della Giunta Municipale nr. 225 dd. 13/11/2019 avente ad oggetto: "Programma triennale dei lavori pubblici anni 2020-2021-2022 ed elenco annuale 2020 - adozione" che si fa propria all'interno del D.U.P 2020/2022.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Qui di seguito l'allegato alla delibera giunta nr. 242 dd. 04/12/2019 - Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari che si fa propria all'interno del D.U.P. 2020-2022.

ELENCO DEI BENI IMMOBILIARI DA ALIENARE E VALORIZZARE
(art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008 convertito dalla Legge 133/2008)

BENI DA ALIENARE

A - Comune Censuario di Cervignano

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
A1 - Area edificabile	Zona: B1	Zona: B1	P.le Papa Giovanni Paolo II	p.c. 504/1 f.m. 18	7.704,00
A2 - Casa comunale di Via Capola	Zona: B1	Zona: B1	Via Capola 32	p.c. 13/39 f.m. 19	47.884,80
A3 - Casa comunale di Via Capola	Zona: B1	Zona: B1	Via Capola 36	p.c. 13/37 f.m. 19	49.589,10
A4 - Locale uso commerciale	Zona: A	Zona: A	Piazza Indipendenza 11	p.c. 499/7 f.m. 17 ente 4	60.200,00

B - Comune Censuario di Muscoli

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
B1 - Area verde	Zona: A	Zona: A	Via Martiri della Libertà	p.c. 557/8 f.m. 15	25.740,00
B2 - Relitto stradale	Zona: E5	Zona: E5	Via Cormons	p.c. 871/2/3/4/5/6/7 f.m. 11	8390,40

D - Comune Censuario di Scodovacca

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
D1 - Area edificabile	Zona: B	Zona: B	Via Muro Gemini	p.c. 37/26 f.m. 10	30.870,00

E - Comune Censuario di Strassoldo

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
E1 - Scalo ferroviario	Zona: N1	Zona: N1	Scalo ferroviario	p.c. 930/2/5/6 f.m. 9	4.084,00
E2 - Scalo ferroviario	Zona: N1	Zona: N1	Scalo ferroviario	p.c. 929 f.m. 7	12.000,00

E3 - Porzione strada	Zona: A	Zona: A	Via S. Maria in Vineis	p.c. 915/2 f.m. 4	2.220,00
----------------------	---------	---------	------------------------	-------------------	----------

A - Comune Censuario di Terzo di Aquileia

Tipologia	Destinazione originaria	Nuova destinazione	Ubicazione	Identificativi	Valore (*)
A1 - Area agricola	Zona: E5.2	Zona: E5.2	Terzo di Aquileia	p.c. 254/1 f.m. 4	180.000,00

(*) Il valore viene indicato solo per gli immobili per i quali è stata effettuata una stima del valore di mercato.

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A2	1	0	1	0
A3	4	0	4	0
A4	1	0	1	0
A5	1	0	1	0
B1	1	0	1	0
B2	3	0	3	0
B3	3	0	3	0
B4	1	0	1	0
B5	1	0	1	0
B6	4	0	4	0
B7	2	0	2	0
B8	1	0	1	0
C1	9	0	9	0
C2	3	0	3	0
C3	5	0	5	0
C4	5	0	5	0
C5	1	0	1	0
D1	7	0	7	0
D2	1	0	1	0
D3	1	0	1	0
D4	1	0	1	0
D5	1	0	1	0
D6	0	0	0	0
PLA1	5	0	5	0
PLA3	2	0	2	0
PLA4	2	0	2	0
PLA5	1	0	1	0
PLB4	1	0	1	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 22: Programmazione del fabbisogno di personale

Per quanto attiene il piano delle assunzioni si rimanda alla lettura della deliberazione giuntale nr. 244 dd. 04/12/2019 avente ad oggetto: “Approvazione Piano triennale delle assunzioni positive 2020-2022” ed alla lettura del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità del Comune di Cervignano del Friuli anni 2020/2022.